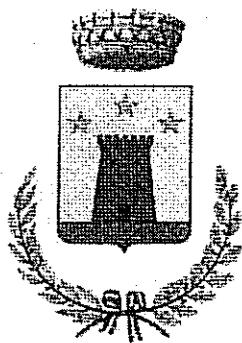


# COMUNE DI NIBIONNO

## PROVINCIA DI LECCO



Codice Ente 10619
<b>DELIBERAZIONE N. 99</b>
in data 27.07.2016

## VERBALE DI DELIBERAZIONE

### DELLA GIUNTA COMUNALE

**OGGETTO: DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) PERIODO 2016-2021 (ART. 170, COMMA 1, DEL D. LGS. 267/2000) - APPROVAZIONE.**

L'anno **duemilasedici** addi **ventisette** del mese di **luglio** alle ore **18.10** nella sede Comunale, convocata con appositi avvisi, si è riunita la Giunta Comunale.

All'appello risultano:

USUELLI CLAUDIO	SINDACO	Presente
PANZUTI BISANTI GIOVANNI	ASSESSORE	Presente
GEMETTO ROBERTO	ASSESSORE	Presente
PUTTINI LAURA GIUSEPPINA	ASSESSORE	Presente
CASIRAGHI MARTA	ASSESSORE	Presente

Totale presenti **5**

Totale assenti **0**

---

Partecipa alla adunanza il Segretario Comunale, **D.ssa Nunziata Maria Campagna**.

Il Signor Sindaco **Avv. Claudio Usuelli** assume la Presidenza e constatata la legalità dell'adunanza dichiara aperta la seduta e pone in discussione la seguente pratica segnata all'ordine del giorno:

---

## **DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE N. 99 in data 27.07.2016**

**OGGETTO: “DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) PERIODO 2016-2021 (ART. 170, COMMA 1, DEL D.LGS 267/2000) - APPROVAZIONE”.**

### **LA GIUNTA COMUNALE**

Premesso che:

- > con il decreto legislativo 23 giugno 2011 n.118 emanato in attuazione degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni e degli enti locali e loro organismi è stata approvata la riforma della contabilità degli enti territoriali;
- > il decreto legislativo 10 agosto 2014 n. 126, a completamento del quadro normativo di riferimento ha modificato ed integrato il D.Lgs n. 118/2011 recependo gli estî della sperimentazione e il D.Lgs n. 267/2000, al fine di rendere coerente l'ordinamento contabile degli enti locali alle nuove regole dalla contabilità armonizzata;

Richiamato inoltre l'art. 170 del D.Lgs n. 267/2000, modificato ed integrato dal D.Lgs n. 126/2014, il quale stabilisce tra l'altro che:

- > entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento unico di programmazione per le conseguenti deliberazioni. Entro il 15 novembre di ciascun anno, con lo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario, la Giunta presenta al Consiglio la nota di aggiornamento del Documento unico di programmazione.
- > il Documento unico di programmazione ha carattere generale e costituisce la guida dell'ente e ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo e sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato, e comprende i dati in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio, ha orizzonte temporale di riferimento pari a quello di previsione;
- > il Documento unico di programmazione costituisce atto presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione;

Considerato:

- che per gli enti locali con popolazione fino a 5 mila abitanti è possibile l'elaborazione di un DUP semplificato. Si rinvia pertanto al modello del Bilancio la lettura dei dati finanziari.

- che il primo documento unico di programmazione (DUP) è stato adottato dal Comune di Nibionno con proprie deliberazioni :

delibera di Giunta Comunale n. 144 del 29/12/2015

delibera di Consiglio Comunale n. 44 del 29/12/2015

- che il medesimo DUP è stato aggiornato con proprie deliberazioni:

delibera di Giunta n. 53 del 7/4/2016

delibera di Consiglio n. 15 del 29/4/2016

Preso atto che il Comune di Nibionno è stato oggetto di rinnovo amministrativo avvenuto in data 5/6/2016 e che a seguito di ciò è necessario aggiornare il DUP per l'anno in corso nonché approvare un nuovo DUP quinquennale che recepisca le linee programmatiche del mandato della nuova Amministrazione.

- di darsi altresì atto che si potrà procedere all'aggiornamento del DUP qualora vi fosse la necessità ai sensi di Legge o per sopravvenute opportunità strategiche ;

Visto il principio contabile applicato della programmazione all.4/1 al D.Lgs 118/2011;

Visto il Documento Unico di Programmazione che si allega al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;

Ritenuto di procedere all'approvazione del DUP 2016-2021 ai fini della sua presentazione al Consiglio Comunale;

Visto il parere espresso ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000 e successive modificazioni sotto il profilo della regolarità tecnica e contabile, dai responsabili dei settori competenti;

Riconosciuta la propria competenza, ai sensi dell'art. 48 del D.Lgs. n. 267/2000;

Visto l'art. 19 del vigente Statuto Comunale;

Con voti unanimi favorevoli espressi per alzata di mano

### **DELIBERA**

- 1) di approvare, ai sensi dell'art.170, comma 1, del D.Lgs 267/2000 e in conformità a quanto disposto dal principio contabile applicato della programmazione all. 4/1 al D.Lgs 118/2011, il Documento Unico di Programmazione per il periodo 2016-2021, che si allega al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;
- 2) di presentare il DUP al Consiglio Comunale entro il 31/7/2016 e pubblicare lo stesso sul sito internet del Comune – Amministrazione trasparente – sezione bilanci;
- 3) di darsi atto che si potrà procedere all'eventuale aggiornamento del DUP qualora vi fosse la necessità ai sensi di Legge o per sopravvenute opportunità strategiche;
- 4) di comunicare in elenco la presente delibera al Capogruppo Consiliare, ai sensi dell'art. 125 del D.Lgs. n. 267/2000 e dell'art. 20 del vigente Statuto Comunale in osservanza del quale viene, altresì, trasmessa allo stesso copia del presente provvedimento;
- 5) di rendere la presente deliberazione con successiva votazione unanime immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 – comma 4 – del D.Lgs. n. 267/2000.---



**COMUNE DI NIBIONNO**  
**PROVINCIA DI LECCO**

**D.U.P.**  
**DOCUMENTO UNICO PROGRAMMATICO**  
**2016\*-2017-2018-2019-2020-2021**

**(\*) Il Dup per l'anno 2016 è inclusivo degli opportuni aggiornamenti in linea con il programma elettorale della nuova Amministrazione insediatasi il 6 giugno 2016**

**Documento approvato con Delibera di Giunta Comunale n. 99 del 27/07/2016**

### **Nota introduttiva al DUP e logica espositiva**

A partire dal 2015 la legge nazionale ha introdotto l'obbligo dell'adozione del documento unico di programmazione triennale (DUP), obbligo esteso anche agli enti locali con popolazione inferiore ai 5000, con possibilità di adottare il modello semplificato. A partire dall'anno 2016 il Dup dev'essere approvato di Giunta Comunale e presentato al Consiglio Comunale entro il 31 luglio di ciascun anno con possibilità di variazione e/o aggiornamenti entro la data di approvazione del bilancio previsionale, qualora ne ricorrano i presupposti.

Anche il Comune di Nibionno è ora tenuto all'elaborazione del DUP, atto adottato con apposita delibera di Giunta e con successiva presentazione al Consiglio Comune per l'approvazione.

Per l'anno 2016 il Comune di Nibionno ha approvato il DUP con proprie deliberazioni di Giunta Comunale n. 144 del 29/12/2015 e delibera di Consiglio Comunale n. 44 del 29/12/2015. Tale DUP è stato successivamente aggiornato con delibera di Giunta Comunale n. 53 del 7/4/2016 e delibera di Consiglio Comunale n. 15 del 29/4/2016.

Il documento DUP pondera la capacità politica di prefigurare le finalità strategiche dell'amministrazione comunale con la necessità di dimensionare gli obiettivi prefissati alle reali risorse disponibili, bilanciando le diverse implicazioni nel periodo triennale della programmazione.

Obiettivi e relative risorse sono infatti due facce della stessa medaglia che rendono problematico programmare il piano operativo triennale, anche per le continue incertezze sulle disponibilità dei trasferimenti di finanza derivata da Stato e Regione nonché per i progressivi vincoli sulle potenziali manovre tributarie e tariffarie dei Comuni e sulle ondivaghe decisioni prese a livello nazionale circa i criteri e le deroghe per il calcolo degli obiettivi del patto di stabilità ora pareggio di bilancio, tutti elementi di precarietà che non permettono di delineare una strategia certa di medio termine.

In questo contesto, la definizione di competenze e risorse stabili ai fini dell'adozione di un documento di pianificazione, normalmente triennale dell'Ente locale, ma in caso di insediamento di nuova amministrazione quinquennale, è quasi una missione impossibile, e comunque lontana dall'essere dotata di una valenza certa nel contenuto e duratura nel tempo.

Il Dup è il principale documento di pianificazione dell'ente, appunto il **Documento unico di programmazione** (DUP) che delinea le caratteristiche del Comune di Nibionno ai fini del conseguimento di obiettivi predefiniti, documento dotato di chiarezza espositiva e tabelle numeriche di facile consultazione, che possono fornire anche al cittadino fruitore dei servizi erogati dal Comune degli spunti significativi sull'attività svolta dal Comune con dati comparabili, ad esempio, tra servizi svolti e entità del gettito tributario e tariffario, struttura organizzativa, stato di avanzamento delle opere pubbliche e altri dati statistici di sicuro interesse per la cittadinanza.

Il DUP si suddivide in due sezioni, ossia la Sezione strategica (SeS) e la sezione operativa (SeO) ed è diviso in parti, secondo i vari argomenti trattati per fornire una quadro puntuale delle attività che l'amministrazione vuole intraprendere nel quinquennio del proprio mandato 2016-2021 inclusivo per quanto riguarda per l'anno 2016 delle opportune modifiche e aggiornamenti rispetto al DUP precedentemente approvato.

La prima sezione (SeS) elabora ed aggiorna annualmente le linee programmatiche e collega, coerentemente con il quadro normativo vigente, gli indirizzi strategici dell'ente, ovvero adatta il programma delineato al momento dell'insediamento dell'amministrazione con le mutate esigenze. La seconda sezione (SeO) ha come tema le decisioni strategiche dell'ente in un'ottica squisitamente operativa che associa i singoli obiettivi ad un programma, funzione o missione, e ne individua le risorse finanziarie, umane e strumentali necessarie al suo conseguimento.

La **Sezione strategica** tratta, nella prima parte, delle "Condizioni esterne", ossia le direttive e i vincoli imposti dal governo e l'andamento demografico della popolazione nel contesto del proprio territorio, tracciandone sia il contesto ambientale che gli interlocutori istituzionali e di partenariato, evidenziando altresì gli eventuali strumenti di programmazione negoziata per la valorizzazione del territorio e gli organismi partecipati a cui sono state delegate la gestione e l'erogazione dei servizi.

Si delineano quindi i più importanti parametri di riferimento per la successiva azione di controllo.

La seconda parte della SeS caratterizza le "Condizioni interne" e indica l'organizzazione dell'ente, il suo patrimonio, e le sue dotazioni finanziarie e di risorse umane e analizza le decisioni in materia tributaria e tariffaria, di erogazione dei servizi e lo stato di avanzamento delle opere pubbliche, specificando la disponibilità delle risorse destinate al fabbisogno della spesa sia corrente che in conto capitale, articolati in programmi e obiettivi di funzionamento. Il tutto in un quadro di mantenimento degli equilibri di bilancio e del pareggio di bilancio, sia in termini di competenza e cassa, valutando l'eventuale ricorso all'indebitamento, nel rispetto dei vincoli del patto di stabilità ora pareggio di bilancio.

Per gli enti locali con popolazione inferiore ai 5000 abitanti è stato previsto un DUP semplificato che rende facoltativa l'articolazione in due sezioni e presenta contenuti minimi più sintetici, in particolare non è obbligatorio definire gli obiettivi strategici di mandato collegati alle missioni e gli obiettivi operativi collegati ai programmi, ritenendo sufficiente declinare gli indirizzi generali incorporando le linee programmatiche di mandato della nuova amministrazione.

Va rilevato che quanto riguarda specificatamente il Comune di Nibionno il presente DUP viene elaborato per l'anno 2016 con i necessari aggiornamenti riportanti le variazioni che fanno seguito alle nuove strategie promosse dalla nuovo Esecutivo, nonché i dati riguardanti il quinquennio 2017-2021. Ovviamente questo documento quinquennale sarà oggetto delle opportune variazioni e modifiche su base annuale sulle base delle mutate esigenze strategiche e/o della normativa nazionale o regionale. Per quanto riguarda la normativa locale, ossia gli atti di autonomia normativa del Comune meglio detti regolamenti, sarà cura della nuova Amministrazione di concerto con i Responsabili dei vari Settori effettuare una puntuale ricognizione dei Regolamenti comunali vigenti per i necessari aggiornamenti che incorporino le mutate normative sovra-comunali e siano calibrati all'esigenze del territorio del Comune di Nibionno e della sua popolazione.

La **Sezione operativa** è di fatto una "Valutazione generale dei mezzi finanziari", che analizza la parte delle entrate in un'ottica strettamente contabile, descrivendo il trend storico nonché che la previsione futura dei principali aggregati di bilancio (titoli). Come già detto, per i Comuni inferiori a 5000 abitanti è prevista un'analisi semplificata.

La visione pianificatoria del DUP delinea dunque in sintesi e per programmi gli obiettivi operativi e le risorse strumentali, finanziarie ed umane disponibili per il raggiungimento di tali obiettivi.

A partire dall'anno 2016 il sistema di contabilità degli Enti Locali è stato oggetto di stravolgimenti con l'introduzione di un nuovo sistema contabile definito "Armonizzazione contabile" e ciò ha creato un carico di lavoro straordinario per il Settore Servizi Finanziari dovuta alla complessiva revisione e riallineamento che ha comportato una ridefinizione dello strumento contabile ora suddiviso per l'Entrata in Titolo, Tipologia, Categoria e per la Spesa in Missione, Programma, Titolo, Macroaggregato.

A luglio 2016 a seguito della necessità di rilancio delle opere pubbliche locali il Senato ha approvato la modifica della legge costituzionale 243/2012 in materia di attuazione del principio di pareggio di bilancio per gli Enti Locali che dovrebbe prevedere l'eliminazione di alcuni vincoli di bilancio che sarebbero dovuti entrare in vigore dal 2017 quale ad esempio il vincolo di cassa nonché al fondo pluriennale vincolato (f.p.v.) che dal triennio 2017-2019 e fermo restando la puntuale quantificazione della copertura da configurarsi nelle prossime leggi di stabilità, potrà essere incluso quale voce in entrata nel bilancio qualora ne sussistano i presupposti. E' altresì previsto che la

richiamata inclusione diventerà strutturale a partire dal 2020. Ciò, se effettivamente si materializzerà con concreti atti governativi, darà la possibilità al comune di programmare e finanziare in modo meglio coordinato gli investimenti tramite l'applicazione all'FPV degli avanzi di amministrazione disponibili. Tuttavia permane l'incertezza programmatica per l'ente locale in quanto la modifica alla legge costituzionale 243/2012 è soggetta al passaggio alla Camera prima che diventi atto definitivo e avrà comunque bisogno di una successiva quantificazione della legge di stabilità che il Parlamento approva a fine anno e quindi tale novità normativa non può riverberare nel bilancio dell'ente locale se non è definitivamente attuata.

Questa problematica ha un particolare riflesso nel bilancio del Comune di Nibionno per quanto riguarda un'importante opera da tempo pianificata e che la nuova Amministrazione intende portare avanti nel quinquennio. Trattasi della realizzazione della passerella ciclo-pedonale a scavalco sulla SS 36 precedentemente prevista per il 2016 ma che per tematiche legate a indagini geologiche e ottenimento di permessi sovra comunali nonché per l'incertezza sulle modalità di utilizzo del FPV alla luce di quanto sopra descritto potrà essere realizzata nel triennio 2017/2019 e pertanto dal punto di vista operativo l'opera slitterà nel triennio 2017/2019.

La sezione operativa come d'altronde la sezione strategica recepisce operativamente le linee programmatiche di mandato della nuova Amministrazione coordinando e aggiornando ove necessario, per quanto riguarda l'esercizio 2016 il DUP precedentemente approvato.

Per i comuni al di sotto dei 5000 abitanti la parte operativa non ha necessità di essere indicata in modo analitico limitandosi ad indicare una programmazione del personale, opere pubbliche e patrimonio delineando come minimo il triennio con indicazione dei finanziamenti per le opere pubbliche ed il piano di valorizzazione e alienazione del patrimonio disponibile e non strategico.

## **LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO E GESTIONE**

### **Programma di mandato e pianificazione annuale**

L'attività di pianificazione prevista dal DUP descrive le linee programmatiche di mandato che accompagnano l'insediamento dell'amministrazione, e recepisce il programma elettorale elaborato sulle esigenze della collettività insediata sul territorio comunale e sui vincoli finanziari pubblici.

Questa pianificazione per tradursi in operatività ha bisogno di essere aggiornata ogni anno per adattarsi alle mutate e mutevoli condizioni della comunità locale, nell'ottica da tradurre gli obiettivi pianificatori in atti concreti. La programmazione operativa trasforma le direttive di massima in scelte adattate alle esigenze annuali e del pluriennale e questo passaggio è effettuato con il DUP.

### **Adempimenti e formalità previste dal legislatore**

A regime, e fermo restando le semplificazioni per i Comuni come Nibionno, il processo di programmazione previsto dal legislatore è molto laborioso. In sintesi e a regime, la Giunta Comunale approva entro il 31 luglio di ciascun anno, il DUP pluriennale con il quale identifica, in modo sistematico e unitario, le scelte di natura strategica ed operativa per il triennio e/o quinquennio e lo presenta al Consiglio Comunale sempre entro il 31 luglio. In caso di sopraggiunte variazioni al quadro normativo, strategico od operativo, la Giunta aggiorna l'originaria stesura del documento unico e lo ripresenta al Consiglio Comunale. E' competenza del Consiglio entro i termini di legge, approvare il DUP pluriennale come documento propedeutico alla successiva approvazione del bilancio per il triennio di riferimento.

### **La programmazione strategica (SeS)**

La programmazione strategica ingloba le linee programmatiche di mandato che accompagnano l'insegnamento della nuova amministrazione delineando la strategia dell'ente; identifica le decisioni principali del programma di mandato che generano effetti di medio e lungo periodo, le politiche da sviluppare per conseguire le finalità istituzionali e gli indirizzi generali precisando gli strumenti scelti dall'ente per il proprio operato. I caratteri qualificanti sono la valenza pluriennale del processo e la coerenza dei vari strumenti, in una lettura che non deve essere prettamente contabile. Ciascun argomento è sviluppato dal punto di vista sia numerico che espositivo.

### **La programmazione operativa (SeO)**

La sezione operativa definisce gli obiettivi dei programmi, individuando i fabbisogni e relativi finanziamenti, le dotazioni strumentali ed umane.

Questo documento è il punto di riferimento per la verifica sullo stato di attuazione dei programmi. Poiché gli stanziamenti dei singoli programmi, composti da spese correnti, rimborso prestiti e investimenti, sono presenti in modo sintetico nei documenti di bilancio, non è necessario riportare anche nel DUP i medesimi importi, limitando la descrizione agli obiettivi operativi con le dotazioni strumentali e umane dei singoli programmi, rinviando al modello del bilancio la lettura dei dati finanziari.

### **Nota importante**

L'elaborazione del DUP 2016/2021 delinea gli obiettivi delle linee programmatiche di mandato della nuova Amministrazione eletta nel giugno 2016 e gli strumenti per darne piena attuazione.

## **ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI ESTERNE**

### **Analisi delle condizioni esterne**

Come detto la prima parte del DUP delinea le linee di mandato e individua la strategia dell'ente; la scelta degli obiettivi è preceduta da un processo di analisi strategica delle condizioni esterne, ossia gli obiettivi di periodo individuati dal governo nazionale, la valutazione della situazione socio-economica (popolazione, territorio, servizi, economia e programmazione negoziata) ed adotta i parametri di controllo sull'evoluzione dei flussi finanziari.

### **Obiettivi individuati dal governo (condizioni esterne)**

Gli obiettivi strategici dell'ente dipendono molto dal margine di manovra concesso dall'autorità governativa, e ciò significa analizzare il grado di impatto degli indirizzi presenti nelle decisioni di finanza pubblica nazionale e valutare le possibilità di manovra dell'ente locale, anche se spesso il disegno della legge di stabilità non ha ancora ricevuto il voto del Parlamento e pertanto non è stato ancora tradotto in legge. Ciò riverbera nella programmazione locale avendo grossi impatti sulla fattibilità o meno di opere pubbliche di grande importanza nel caso di Nibionno sulla realizzazione della passerella precedentemente citata.

### **Valutazione socio-economica del territorio (condizioni esterne)**

Si tratta di analizzare la situazione ambientale in cui l'amministrazione si trova ad operare per riuscire poi a tradurre gli obiettivi generali nei più concreti e immediati obiettivi operativi.

È un'analisi socio-economica che affronta tematiche legate, in modo diretto ed immediato, al territorio ed alla realtà locale. Vengono presi in considerazione i dati statistici della popolazione, la tendenza demografica, la gestione del territorio e relativa pianificazione territoriale, la disponibilità di strutture per un'adeguata erogazione di servizi al cittadino, gli aspetti strutturali e congiunturali dell'economia e le possibili prospettive di concreto sviluppo economico locale anche in sinergia con eventuali strumenti di programmazione negoziata.

**Parametri per identificare i flussi finanziari (condizioni esterne)**

E' opportuno altresì individuare e adottare, dei parametri economici per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente tali per monitorare gli eventuali scostamenti rispetto ai parametri di riferimento nazionali.

Gli indicatori sono di prevalente natura finanziaria e di facile riscontro, essendo ottenuti dal rapporto tra valori finanziari e fisici e/o tra valori esclusivamente finanziari. L'ente è tenuto, qualora ne ricorrano le condizioni, a segnalare i valori assunti dai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà, ossia dagli indici che indicano una situazione di pre-dissesto.

**POPOLAZIONE E SITUAZIONE DEMOGRAFICA****Il fattore demografico**

Il comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. Abitanti e territorio, pertanto, sono gli elementi essenziali che caratterizzano il comune. La composizione demografica locale mostra tendenze, come l'invecchiamento, che un'Amministrazione deve saper interpretare prima di pianificare gli interventi. L'andamento demografico nel complesso, ma soprattutto il saldo naturale e il riparto per sesso ed età, sono fattori importanti che possono incidere sulle decisioni del comune, sia per quanto riguarda l'erogazione dei servizi che la politica degli investimenti.

**Aspetti statistici**

Le tabelle di seguito riportate delineano i dati statistici e la tendenza demografica in atto, con l'indicazione dell'andamento demografico della cittadinanza residente e la sua stratificazione demografica per genere ed età, la variazione dei residenti (popolazione insediabile) e l'andamento storico.

Dall'analisi delle tabelle si evince che il Comune di Nibionno ha un tasso di popolazione giovanile significativo mentre quello della popolazione sopra i 65 anni è relativamente modesto, è vi un tasso di natalità più alto rispetto alla media del territorio, il che orienta l'attenzione dell'amministrazione verso politiche di servizio rivolte ai giovani e ai minori, con riguardo al diritto allo studio i servizi scolastici, la tutela della fragilità minorile e i progetti rivolti ai giovani, ovviamente senza trascurare la popolazione anziana e/o con particolare disagio sociale.

**POPOLAZIONE LEGALE:** 3630  
(Censimento 2011/2012)

**MOVIMENTO DEMOGRAFICO**

<b>Popolazione al 01.01.2014:</b>	<b>3715</b>	<b>Popolazione al 01.01.2015:</b>	<b>3704</b>
Nati nell'anno:	39	Nati nell'anno:	28
Deceduti nell'anno:	23	Deceduti nell'anno:	33
Saldo naturale:	16	Saldo naturale:	-5
Immigrati nell'anno:	134	Immigrati nell'anno:	117
Emigrati nell'anno:	161	Emigrati nell'anno:	114
Saldo migratorio:	-27	Saldo migratorio:	3
<b>Popolazione al 31.12.2014:</b>	<b>3704</b>	<b>Popolazione al 31.12.2015</b>	<b>3702</b>
<b>Di cui:</b>		<b>Di cui:</b>	
Maschi:	1821	Maschi:	1812
Femmine:	1883	Femmine:	1890

**COMPOSIZIONE PER ETA'****anno 2014**

Prescolare (0-6 anni)

303

Scuola dell'obbligo (7-14 anni)

299

Forza lavoro (15-29 anni)

521

Adulta (30-65 anni)

1905

Senile (oltre 65 anni)

676

**anno 2015**

Prescolare (0-6 anni)

280

Scuola dell'obbligo (7-14 anni)

303

Forza lavoro (15-29 anni)

525

Adulta (30-65 anni)

1892

Senile (oltre 65 anni)

702

Nuclei familiari:

1441

Nuclei familiari:

1449

Convivenze:

1

Convivenze:

1

**POPOLAZIONE STORICA:**

Al 31.12.2010: 3628

Al 31.12.2011: 3665

Al 31.12.2012: 3630

Al 31.12.2013: 3715

Al 31.12.2014: 3704

Al 31.12.2015: 3702

**ANDAMENTO STORICO:**

2010 2011 2012 2013 2014 2015

**Movimento naturale:**

Nati nell'anno: 46 55 46 34 39 28

Deceduti nell'anno: 31 24 33 26 23 33

Saldo naturale: 15 31 13 8 16 -5

**Movimento migratorio:**

Immigrati nell'anno: 126 120 132 126 134 117

Emigrati nell'anno: 141 114 112 89 161 114

Saldo migratorio: -15 6 20 37 -27 3

**Tasso demografico:**

Tasso di natalità 12,67 15,00 12,67 9,15 10,52 7,56

Tasso di mortalità 8,54 6,54 9,09 6,99 6,20 8,91

**POPOLAZIONE INSEDIABILE**

Popolazione massima insediabile (N. abitanti): 3965

Anno finale di riferimento: 2014

## **PARAMETRI INTERNI E MONITORAGGIO DEI FLUSSI**

### **Indicatori finanziari**

Il sistema degli indicatori finanziari, ottenuti come rapporto tra valori finanziari e fisici (ad esempio, spesa corrente per abitante) o tra valori esclusivamente finanziari (ad esempio, grado di autonomia tributaria) analizzano aspetti diversi della vita dell'ente per fornire, mediante la lettura di un dato estremamente sintetico, una base di ulteriori informazioni sulle dinamiche che si instaurano a livello finanziario nel corso dei diversi esercizi. Questi parametri forniscono interessanti notizie, sulla composizione del bilancio e sulla sua evoluzione nel tempo e rappresentano un utile metro di paragone con altri enti con strutture di dimensione anagrafica e socio-economica simile.

### **Grado di autonomia**

È un indicatore che denota la capacità dell'ente a reperire le risorse (entrate correnti) necessarie al finanziamento delle spese destinate al funzionamento dell'apparato per la gestione dei servizi erogati al cittadino. I tributi e le entrate extra tributarie indicano la parte reperita dall'ente. I trasferimenti dello Stato, Regione ed altri enti costituiscono invece le entrate derivate, in quanto risorse fornite da terzi per finanziare parte della gestione corrente. I principali indicatori per definire il grado di autonomia sono gli indici di autonomia finanziaria, di autonomia tributaria, di dipendenza erariale, di incidenza delle entrate tributarie sulle proprie e delle entrate extratributarie sulle proprie.

### **Pressione fiscale e restituzione erariale**

Si tratta di un gruppo di indicatori che consentono di conoscere su base statistica qual è il prezzo pagato dal cittadino a fronte dei servizi erogati dallo Stato sociale. Questi indici permettono di quantificare la somma della restituzione di risorse prelevate direttamente a livello centrale e poi restituite in un secondo tempo alla collettività, sotto forma di trasferimenti statali di finanza derivata e destinati a finanziare, di solito parzialmente l'attività istituzionale dell'ente locale. I principali indici di questo gruppo, rapportati al singolo cittadino sono le entrate proprie pro capite, la pressione tributaria pro capite ed i trasferimenti erariali pro capite.

### **Grado di rigidità del bilancio**

Sono degli indici che denotano la possibilità di manovra dell'ente rispetto agli impegni finanziari di medio o lungo periodo. L'amministrazione può scegliere come utilizzare le risorse nella misura in cui il bilancio non è già stato vincolato da impegni di spesa a lungo termine assunti in precedenza. Conoscere la rigidità del bilancio consente di individuare quale sia il margine operativo a disposizione per assumere nuove scelte di gestione o intraprendere ulteriori iniziative. In questo tipo di contesto, rilevano il grado di rigidità strutturale, la rigidità per il costo del personale, il grado di rigidità per indebitamento (mutui e prestiti obbligazionari) e l'incidenza del debito totale sul volume complessivo delle entrate correnti.

### **Parametri di deficit strutturale**

I parametri di deficit strutturale, che sono indicatori di sospetta situazione di deficitarietà strutturale, sono dei particolari tipi di indice previsti dal legislatore e applicati nei confronti di tutti gli enti locali. Lo scopo di questi indici è fornire agli organi centrali un indizio, anche statistico, che riveli il grado di solidità della situazione finanziaria dell'ente, o per meglio dire, che indichi l'assenza di una condizione di pre-dissesto strutturale.

Sono considerati in condizioni strutturalmente deficitarie gli enti locali che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio individuate dalla presenza di almeno la metà degli indicatori con un valore fuori media con il corrispondente dato di riferimento nazionale.

La lettura dei parametri da considerare per l'individuazione delle condizioni strumentalmente deficitarie indica valori negativi, quindi l'Ente non risulta strutturalmente deficitario.

Ovviamente per il Comune di Nibionno tali parametri storicamente indicano una situazione di solidità finanziaria.

## **ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI INTERNE**

### **Indirizzi strategici e condizioni interne**

La sezione strategica sviluppa le linee programmatiche di mandato e individua, in coerenza con il quadro normativo, gli indirizzi strategici dell'ente. Le scelte devono essere definite tenendo conto delle linee di indirizzo della programmazione regionale e del concorso degli enti locali al perseguimento degli obiettivi nazionali di finanza pubblica, nonché delle condizioni esterne ed interne dell'ente, sia in termini attuali che prospettici.

Per le condizioni interne si valutano : Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali; Indirizzi generali relativi alle risorse ed ai corrispondenti impieghi; Disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni; Coerenza e compatibilità con gli obiettivi del pareggio di bilancio ed i vincoli di finanza pubblica.

### **Gestione dei servizi pubblici locali**

Con riferimento alle condizioni interne, l'analisi richiede l'approfondimento degli aspetti connessi con l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici locali. In questa ottica si tiene conto degli eventuali valori di riferimento in termini di fabbisogni e costi, sono delimitati i gli obiettivi a carattere strategico quali : gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi, degli enti strumentali e delle società controllate e partecipate, prendendo in considerazione anche la loro situazione economica e finanziaria; agli obiettivi di servizio e gestionali che queste strutture devono perseguire nel tempo; le procedure di controllo di competenza dell'ente sull'attività svolta dai medesimi enti. Si tratta pertanto di inquadrare il ruolo che l'ente ha o può far valere, nell'ambito dei rapporti che si instaurano tra gestore dei servizi pubblici locali e proprietà di riferimento.

### **Indirizzi generali su risorse e impieghi**

L'analisi strategica può delineare uno specifico approfondimento dei seguenti aspetti, relativamente ai quali possono essere aggiornati gli indirizzi di mandato: i nuovi investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche ; i programmi d'investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi; i tributi; le tariffe dei servizi pubblici; la spesa corrente, con riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali; l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi, la gestione del patrimonio; il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in C/capitale; l'indebitamento, con analisi della sostenibilità e l'andamento tendenziale; gli equilibri della situazione corrente, generali di bilancio ed i relativi equilibri di cassa, programmazione ed equilibri finanziari; finanziamento del bilancio corrente; finanziamento del bilancio investimenti.

### **Gestione del personale e Pareggio di bilancio**

Sempre avendo riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede l'approfondimento di due ulteriori aspetti, e cioè la disponibilità e la gestione delle risorse umane, con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa; la coerenza e la compatibilità presente e futura con le disposizioni del pareggio di bilancio e con i vincoli di finanza pubblica. Nella sostanza, si tratta di aspetti su cui incidono pesantemente i limiti posti dal governo centrale sull'autonomia dell'ente territoriale. I vincoli posti alla libera possibilità di programmare le assunzioni di nuovo personale (fabbisogno di personale e possibilità del turn-over, oggi con limiti assurdi) insieme ai vincoli posti sulla capacità di spesa che è condizionata, per gli enti soggetti agli obblighi del pareggio di bilancio, al raggiungimento dell'obiettivo programmatico. In quest'ottica corre l'obbligo di rilevare che vi sono modifiche legislative in corso (decreto Enti Locali) che potrebbero modificare i vincoli inerenti l'assunzione di personale e altri parametri riguardanti la spesa di personale nonché l'applicazione dell'avanzo di amministrazione tramite l'utilizzo dell'FPV e che tali modifiche potranno essere recepite successivamente dal DUP tramite apposito aggiornamento.

## PROGRAMMAZIONE E FABBISOGNO DEL PERSONALE

Con delibera di Giunta Comunale n. 37 del 16/3/2016 è stata approvata la programmazione triennale del fabbisogno del personale 2016/2018 con l'indicazione dei limiti di spesa per il triennio.

Il legislatore con norme stringenti ha progressivamente introdotto vincoli che vanno a delimitare la possibilità di manovra nella pianificazione della dotazione di risorse umane e quindi compatibilmente con le stesse prescrizioni le possibilità di nuove assunzione sono di fatto azzerate.

Per il triennio 2016/2018 è stato previsto l'organico sottoelencato:

<b>forza lavoro</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>
personale previsto in pianta organica	17	17	17
dependenti in servizio :			
di ruolo	12	12	12
non di ruolo	0	0	0
totale	12	12	12
Spesa prevista per il personale	<b>536.974,42</b>	536.974,42	536.974,42
Personale categorie protette	22.166,58	22.166,58	22.166,58
	559.141,00	559.141,00	559.141,00

Limite di spesa di Legge **536.988,90** - Le spese previste per il personale rispettano il limite disposto dalla Legge.

### Nota

Stante l'incertezza legislativa e la concreta attuazione dei provvedimenti riguardanti il personale previsti dal decreto Enti Locali, per facilità espositiva, **per gli anni 2019/2021 vengono utilizzati gli stessi dati sopraelencati** salvo opportuni aggiornamenti che la legge permetterà e che gli obiettivi strategici/organizzativi vorranno successivamente delineare.

## OPERE PUBBLICHE

L'investimento, a differenza della spesa corrente che trova compimento in tempi rapidi, richiede modalità di realizzazione ben più lunghe. Vincoli del pareggio di bilancio, difficoltà di progettazione, iter burocratico complesso, aggiudicazione degli appalti con procedure non particolarmente rapide e in continua evoluzione, tempi di espletamento dei lavori non brevi, unitamente al non facile reperimento del finanziamento iniziale, fanno sì che i tempi di realizzazione di un investimento abbraccino di solito più esercizi. Questa situazione, a maggior ragione, si verifica quando il progetto di partenza ha bisogno di essere poi rivisto in seguito al verificarsi di circostanze non previste, con la conseguenza che il quadro economico dell'opera può variare anche a seguito dei mutevoli vincoli espressi da enti sovra comunali.

Va specificato che per quanto riguarda l'opera relativa alla costruzione della Passerella sulla superstrada, opera ritenuta strategica dalla nuova Amministrazione, i tempi di progettazione ed esecuzione si sono fatti molto lunghi a seguito dell'iter burocratico e per il coinvolgimento di altri enti che per legge devono esprimere il parere definitivo quale ad esempio ANAS.

Il progetto preliminare è stato approvato dalla precedente amministrazione con delibera di Giunta Comunale n. 31 del 30/05/2015. Il progetto definitivo è stato acquisito agli atti del comune il 31 maggio protocollo n. 5168, e inviato per la validazione in medesima data. Dalla relazione dell'ufficio Tecnico si evincono i tempi necessari per il completamento dell'iter, fermo restando la volontà della nuova Amministrazione di cantierare l'opera entro il 2017.

## OPERE PUBBLICHE PREVISTE PER L'ANNO 2016 NEL CORRENTE ESERCIZIO FINANZIARIO

Per quanto riguarda l'esercizio 2016 sono previste le seguenti opere di ammontare inferiore a € 100.000,00 realizzabili nel 2016:

### **Realizzazione impianto di videosorveglianza territorio comunale**

Finanziabile per € 30.000,00 con contributo regionale e € 15.000,00 con stanziamenti di bilancio 2016. Il progetto ha ottenuto il finanziamento della Regione e i lavori affidati e saranno eseguiti entro il 31 agosto 2016 per il tramite della convenzione in atto con il Comune di Costa Masnaga.

Dovrà essere prevista un'ulteriore cifra, stimata in circa € 5.000,00 per la predisposizione di scavi ed allacciamenti alla distribuzione elettrica degli impianti installati, cifra attingibile dalla rideterminazione della somma a seguito del ribasso d'asta del 10%.

### **Sostituzione caldaia scuola primaria.**

E' stato presentato dal professionista il progetto definitivo-esecutivo, ora in corso di validazione, che stima un costo, al netto delle spese tecniche già finanziate nell'anno 2015 in conto capitale, pari ad € 60.000,00. Verrà predisposta richiesta di variazione di bilancio 2016 con l'applicazione di Avanzo di Amministrazione, dalla cifra originariamente presunta per tale intervento, pari ad € 40.000,00, alla cifra finale stimata, pari ad € 60.000,00.

### **Realizzazione segnaletica orizzontale su strade e parcheggi comunali.**

Intervento di sicurezza stradale consistente nel ripasso di tutta la segnaletica orizzontale (strisce) sulle strade e parcheggi comunali (ml. 18.500) e di piccola porzione di passi pedonali/zebrature (mq. 50) sulle strade sovracomunali ricadenti nel centro abitato, di competenza comunale. L'importo lordo stimato è pari ad € 12.000,00 che sarà finanziata con avanzo di amministrazione vincolato (sanzioni violazione codice della strada).

### **Manutenzione e ripristino funzionale della rete paramassi in Via V. Veneto**

Intervento di sicurezza stradale e pubblica incolumità, consistente nello svuotamento, ripristino di ancoraggi e sostituzione piccole parti ammalorate, quale intervento occasionale in riferimento al piano di manutenzione dell'opera originaria. L'importo lordo stimato è pari ad Euro 7.320,00 finanziabile con il risparmio dei lavori di manutenzione stradale via Papa Giovanni XXIII.

**Rifacimento marciapiedi comunali** con riasfaltatura e sistemazione/sostituzione cordoli.

Si stima un importo pari ad Euro 35.000,00 da finanziare con avanzo di amministrazione vincolato (sanzioni violazione codice della strada).

**Intervento messa in sicurezza soffitti municipio.**

A seguito indagine diagnostica di rilievo delle vulnerabilità sismiche strutturali e non presso l'immobile ad uso uffici comunali di Piazza Caduti, 2.

Si stima un importo lordo pari ad Euro 11.000,00 da finanziare con oneri di urbanizzazione.

#### **OPERE IN PREVISIONE - ANNI 2017/2018**

Per quanto riguarda l'esercizio 2017 sono previste in conto capitale i seguenti investimenti:

**Sostituzione veicolo** per € 30.000,00

**Sostituzione caldaia centro sportivo** E' stato presentato dal professionista il progetto definitivo-esecutivo, ora in corso di validazione, che stima un costo, al netto delle spese tecniche già finanziate nell'anno 2015 in conto capitale, pari ad € 60.000,00 (€ 20.000,00 da reperire con finanziamento in meno opere già previste (opere d'urbanizzazione).

Il Bilancio di previsione 2018 prevede le seguenti opere in conto capitale di importo inferiore a € 100.000,00:

**Altre opere pubbliche minori** per € 30.000,00,

**Manutenzione strade**, comprensivo di abbattimento barriere architettoniche per € 85.000,00;

#### **SPESE DI INVESTIMENTO SUPERIORI A € 100.000,00 E REALIZZAZIONE DELLA PASSERELLA CICLOPEDONALE A SCAVALCO SS. 36**

Il programma triennale dei lavori pubblici 2016/2018 adottato con delibera di Giunta Comunale del 19/10/2015 ed approvato unitamente al bilancio di previsione con deliberazione di C.C. n. 16 del 29.04.2016, prevede:

- nell'elenco annuale 2016 la copertura finanziaria della quota pari ad Euro 590.000,00 per la realizzazione della passerella ciclo-pedonale a scavalco SS 36; quota desunta dal quadro economico dell'opera approvato unitamente al progetto preliminare nell'anno 2015;

- per l'annualità 2017 il finanziamento di interventi di completamento piste ciclo-pedonali per una cifra pari ad Euro 100.000,00;

- per l'annualità 2018 il finanziamento dell'opera di manutenzione straordinaria, messa a norma del centro sportivo di Tabiago - I lotto, per una cifra pari ad Euro 260.000,00.

A seguito dell'allungamento dei tempi dell'iter burocratico dovuti al coinvolgimento di altri Enti che per legge devono esprimere parere vincolante alla realizzazione dell'infrastruttura (Regione ed ANAS) ed a seguito della richiesta di modifica introdotta in sede di acquisizione del parere ANAS e dall'applicazione/recepimento delle risultanze della relazione geologica, geotecnica preliminare, sismica ed idrologica - idraulica, che hanno comportato la previsione dei seguenti interventi, tutti necessari per garantire la stabilità dell'infrastruttura e la pubblica sicurezza sia per chi transita sulla passerella sia per chi transita sul piano stradale sottostante (SS 36). Sarà quindi necessario effettuare:

a) innalzamento dell'altezza utile del ponte dallo spiccato del piano viabile della S.S. 36 da mt 5,50 a mt. 6,00 ed innalzamento dell'arco superiore del ponte stesso di circa mt. 1,00;

b) modifica delle opere di fondazione del ponte e, per la zona sopra la roggia di Tabiago, uso delle terre armate.

Vi è quindi un previsto incremento dei costi dell'opera da € 620.000,00 del progetto preliminare approvato ad € 1.030.000,00 esposti nel quadro economico del progetto definitivo, consegnato in data 31.05.2016, ora in corso di validazione.

Pertanto prosegue un'incertezza circa i tempi di progettazione esecutiva e cantierabilità dell'opera che si trascina dal triennio precedente con costi di progettazione ed indagini già effettuate così riassumibili:

Spese liquidate anni 2014/2015	Euro	55.000
Reimputati anno 2015	Euro	10.000
Previsti nel 2016	Euro	145.000 *
Previsti nel 2017	Euro	230.000
Previsti nel 2018	Euro	590.000
Totale previsto costo opera	Euro	1.030.000

\* Il bilancio previsionale 2016/2018 prevedeva una spesa per il 2016 pari a Euro 590.000 che si materializzerà ragionevolmente solo per Euro 145.000 stante anche il ritardo nell'affidamento dell'incarico da effettuarsi tramite la Centrale Unica di Committenza. Anche questa limitata spesa potrebbe non avverarsi nel corso del 2016 facendo così permanere un'incertezza programmatica sui tempi di spesa della passerella e conseguente programmazione di altre opere pubbliche del triennio. Pertanto si è proceduto a non aggiornare i dati dei costi 2016 in quanto comunque finanziabili con sanzioni codice della strada che saranno oggetto di eventuale variazione programmatica successiva.

Va ribadito che il progetto preliminare per l'opera di realizzazione passerella ciclopedonale a scavalco SS 36 è stato approvato con delibera di Giunta n. 31 del 30/3/2015, è stato affidato l'incarico di studio geologico con determina n. 21 del 28/1/2016, è stato acquisito il parere preliminare favorevole da ANAS in data 23/12/2015. Il progetto preliminare è stato approvato dalla precedente amministrazione con delibera di Giunta Comunale n. 31 del 30/05/2015. Il progetto definitivo è stato acquisito agli atti del comune il 31 maggio protocollo n. 5168, e inviato per la validazione in medesima data. Presumibilmente entro settembre 2016, una volta ricevuto il progetto validato si procederà con trasmissione disciplinare e dati per gara progetto esecutivo alla Provincia in data da definirsi. Una volta espletata dalla Provincia la gara per il progetto esecutivo si procederà a richiedere alla Provincia (C.U.C.) il bando e l'affidamento dell'appalto lavori, previo parere definitivo vincolante da ANAS che lo esprime sul progetto esecutivo. Pertanto difficilmente l'opera potrà essere cantierabile nel 2016 e come previsto completata nel 2017. Pertanto la tabella adottata con delibera di Giunta Comunale n. 16 del 29/04/2016 rimane al momento immutata, ma poiché è ragionevole considerare che gli atti non saranno esecutivi per l'inizio dell'opera nel 2016 si ritiene utile indicare preventivamente la tabella di revisione che sarà oggetto dei successivi atti di inclusione e/o emendamenti nel bilancio triennale, in quanto viene riaffermata la volontà di questa nuova Amministrazione di portare avanti il progetto di esecuzione della passerella con il cronoprogramma che verrà stabilito nel corso del 2016. Ovviamente si è dovuto prendere atto sia dell'allungamento dei tempi di esecuzione stante l'iter burocratico sovra-comunale nonché dei maggiori finanziamenti richiesti per le opere aggiuntive per tale ragione si ritiene utile e opportuno includere sin da ora nel DUP la proposta di revisione della tabella delle opere triennali lavori pubblici per il triennio 2017/2018/2019 da trasfondere nel bilancio 2017/2019 e previa adozione del programma triennale dei lavori pubblici entro 31/12/2016. Per quanto riguarda invece la spesa eventualmente da effettuare nel corso del 2016 per la progettazione lavori e spese accessorie non dovrebbe superare la somma di Euro 145.000,00 peraltro già finanziata nel 2016.

Stante la complessità tecnica degli interventi di opere pubbliche ad oggi previste nonché la loro significatività relativa in rapporto alle potenzialità d'investimento del Comune, l'Amministrazione si propone di effettuare un'analisi approfondita dei rapporti costi-benefici delle opere pubbliche realizzabili per cui appaiono possibili variazioni anche sostanziali, rispetto quanto ad oggi previsto.

**TABELLA PREVISIONALE DEL PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE  
PUBBLICHE DA ADOTTARE ENTRO 31/12/2016 PER INCLUSIONE NEL BILANCIO  
TRIENNALE 2017/2019**

Denominazione (opera pubblica)	ANNO (finanziamento)			Finanziamento (Risorse)
	2017	2018	2019	
Realizzazione passerella ciclopedonale a scavalco SS 36	Euro 230.000	Euro 590.000		Euro 500.000 - entrate aventi destinazione vincolata per legge  Euro 320.000 - stanziamenti di bilancio / avanzo / FPV
Completamento piste ciclopedonali	Euro 100.000			Euro 100.000 - entrate aventi destinazione vincolata per legge
Opere di manutenzione straordinaria messa a norma centro sportivo di Tabiago - I lotto		Euro 260.000		Euro 130.000 - stanziamenti di bilancio Euro 130.000 - contributi regionali/statali
Opere di manutenzione straordinaria messa a norma centro sportivo di Tabiago - II lotto			Euro 205.000	Euro 105.000 - stanziamenti di bilancio Euro 100.000 - contributi regionali/statali

Per quanto riguarda i successivi due anni del mandato elettorale della nuova Amministrazione non sono previste delle linee programmatiche opere dal costo superiore ad Euro 100.000 tuttavia il DUP per gli anni 2020/2021 potrà essere successivamente integrato e/o modificato anche sulla base della normativa in divenire riguardante il rilancio delle spese di investimento con l'applicazione dell'avanzo di amministrazione tramite l'FPV.

L'ufficio tecnico comunale attua un costante monitoraggio e manutenzione delle strade, piazze e marciapiedi comunali.

## **TRIBUTI E POLITICA TRIBUTARIA**

### **Un sistema altamente instabile**

Il sistema di finanziamento del bilancio risente molto sia dell'intervento legislativo in materia di trasferimenti dello stato a favore degli enti locali che del carico tributario applicato sui beni immobili presenti nel territorio, funzione purtroppo oggetto delle mutevoli direttive disciplinate dalle varie leggi di stabilità, il che difficilmente consente al Comune di esercitare una programmazione fiscale strutturale e coerente con il medio periodo. I trasferimenti di risorse centrali diminuiscono progressivamente e il valore puntuale del taglio annuale di finanza derivata è sempre incerto, e comunque oggetto di variazioni annunciate con notevole ritardo.

Vi è poi una continua interferenza legislativa nazionale nell'autonomia dell'ente locale, che vincola la politica tributaria decentrata, con notevole impatto sul regime di tassazione della proprietà immobiliare con un quadro normativo di riferimento che ha subito nel corso degli anni profonde revisioni. L'ultima modifica a questo sistema si è avuta con l'introduzione dell'imposta unica comunale (IUC), composta da imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dalla TASI articolata come tributo per i servizi indivisibili (TASI), e dalla tassa sui rifiuti (TARI), che ha sostituito la TARES/TARSU e serve a finanziare integralmente i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

La Legge di stabilità 2016 ha introdotto cambiamenti alla struttura dei tributi locali così riassumibili:

- abolizione del prelievo fiscale TASI su abitazione principale e pertinenze tramite la promessa di un trasferimento statale compensativo della perdita di gettito;
- variazione di alcuni presupposti impositivi riguardanti l'IMU (quali ad esempio esenzione per i terreni agricoli delle aree ricadenti in zone parzialmente montane nonché la variazione delle regole di assimilazione a prima casa per il comodato genitori/figli);

Tuttavia pur persistendo le incertezze riguardo sia trasferimenti statali compensativi che i trasferimenti riguardanti il Fondo di Solidarietà che creano grande difficoltà di pianificazione per la politica tributaria locale per il termine quinquennale del mandato amministrativo 2016 – 2021, è esplicita volontà di questa Amministrazione recentemente insediata, espressa nel programma elettorale, mantenere come obiettivo l'invariabilità della tassazione locale a parità di servizi erogati alla cittadinanza e compatibilmente con le politiche fiscali nazionali e di bilancio. Va ricordato che la nuova Amministrazione, che rappresenta la continuità della precedente, ha applicato nel quinquennio 2011 – 2015 una politica di sostanziale invariabilità della tassazione locale, politica fiscale che è stata condivisa e gradita dalla cittadinanza.

Di seguito viene elencata nel dettaglio la politica tributaria del Comune di Nibionno 2016/2021 sulla base delle linee programmatiche di mandato della nuova Amministrazione.

### **FISCALITA' LOCALE – QUINQUENNIO 2017- 2018- 2019 -2020 - 2021**

L'amministrazione Comunale, come espresso nel programma elettorale, intende sostanzialmente lasciare invariata la pressione fiscale nel quinquennio 2017/2021 nei confronti della propria cittadinanza:

- per quanto riguarda l'IMU non intende deliberare incrementi di aliquote, confermando quindi quelle determinate nel precedente mandato ed esercitando la facoltà, ove permesso dalla Legge nazionale, di utilizzare al massimo le riduzioni e/o esenzioni previste;
- per quanto riguarda la tassa rifiuti TARI si intende, come per il passato, approvare per tempo un Piano Finanziario in linea con gli anni precedenti, che grazie alla preziosa collaborazione della cittadinanza nella differenziazione, riciclaggio e riduzione dei rifiuti permette un contenimento

del costo del servizio rifiuti e, conseguentemente, la possibilità per l'Amministrazione Comunale di mantenere inalterato sia i costi che il gettito complessivo a copertura integrale dei costi del servizio. Va però ricordato che il legislatore entro fine anno potrebbe introdurre una nuova normativa inerente i criteri di applicazione della tassa rifiuti. Tale novità potrebbe mutare il criterio di calcolo della tassa rifiuti generando possibili differenze di prelievo tra contribuenti, fermo restando la volontà dell'Amministrazione Comunale di mantenere inalterato il gettito complessivo cercando nel limite imposto dall'attesa normativa di minimizzare gli eventuali squilibri tra categorie di contribuenti.

- per quanto riguarda la TASI, abolita su prima casa e pertinenze a partire dall'anno 2016, è volontà dell'Amministrazione Comunale mantenere per il quinquennio tale tributo sui servizi indivisibili limitatamente alle fattispecie immobiliari esentate da IMU ossia i fabbricati rurali ad uso strumentale ed i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati (beni merce) evitando l'applicazione di tale tributo su tutte le altre fattispecie consentite dalla normativa nazionale (altri fabbricati, opifici, capannoni, uffici, negozi, aree edificabili, etc.).

E' preciso obiettivo quindi continuare ad evitare una doppia imposizione fiscale IMU/TASI per la cittadinanza.

Ovviamente tale intenzione è subordinata alla compatibilità alla normativa nazionale ed alla non introduzione di ulteriori tagli ai trasferimenti statali e/o futuri vincoli di bilancio.

L'addizionale comunale all'IRPEF, immutata dal quinquennio precedente a 0,4 punti percentuali, sarà confermata nella stessa misura e si intendono confermare immutate per il periodo 2017/2021, normativa nazionale e bilancio permettendo, anche tutte le altre tariffe relative all'imposta comunale sulla pubblicità ed al canone occupazione suolo ed aree pubbliche.

La politica fiscale di contenimento delle tasse e delle imposte indicata nel programma elettorale dalla nuova Amministrazione Comunale avviene in un contesto di difficile programmazione di bilancio locale in quanto lo Stato centrale continua la progressiva e drastica riduzione dei propri trasferimenti verso gli Enti Locali, con comunicazioni sempre più tardive, e quindi risulta difficile mantenere una buona amministrazione sia tecnica che politica in quanto è continuamente necessario bilanciare gli improvvisi minori introiti da trasferimenti governativi con un' oculata gestione delle spese, ottimizzando le risorse disponibili e rendendo più efficienti i servizi al cittadino.

Ciò risulta possibile grazie anche alla fattiva e leale collaborazione del settore tributario e del settore finanziario che promuovono in modo efficace ed efficiente le azioni amministrative da intraprendere sia a livello di programmazione che di determinazione.

A questo proposito l' Amministrazione Comunale intende mantenere quanto già attuato dall'ufficio tributi che ha ottenuto un alto gradimento da parte dell'utenza, ossia il servizio di predisposizione mod. F24 IMU/TASI che consente alla cittadinanza di avere a disposizione gratuitamente un servizio di grande utilità e nel contempo consente all'Amministrazione di monitorare l'ammontare e la correttezza del gettito anche al fine di limitare in via preventiva l'insorgere di eventuali contenziosi.

Si intende mantenere così un indirizzo deflattivo del contenzioso utilizzando tutti gli strumenti permessi dalla normativa nazionale e dai Regolamenti Comunali, eventualmente rivedendo, gli stessi in linea con le direttive che verranno emanate dall'Agenzia delle Entrate e/o dal legislatore.

In questo contesto la strategia dell'Amministrazione è quella di coinvolgere sempre di più il contribuente nel calcolo delle imposte locali dovute promuovendo un'azione di cordialità e cortesia anche per la predisposizione delle informative delle imposte locali, bilanciandola anche con un'ottimizzazione informatica del servizio tributario erogato.

## POLITICA TARIFFARIA E DEI SERVIZI AL CITTADINO

### Politica tariffaria

Per l'anno 2016 la nuova Amministrazione Comunale intende mantenere invariate le strutture tariffarie in vigore, stante il coefficiente dell'aumento dell'Istat sui prezzi al consumo per famiglie operai e impiegati, per il periodo: luglio 2013/maggio 2016.

Per quanto riguarda il quinquennio si continuerà nella politica di contenimento delle tariffe compatibilmente con gli aumenti che eventualmente l'Amministrazione Comunale subirà a seguito di nuovi affidamenti o per incremento Istat, nel qual caso tali interventi di aumenti di costo saranno oggetto incremento tariffario, malgrado la ferma volontà dell'Amministrazione Comunale di non voler aumentare le tariffe.

Per opportuna conoscenza si elencano le seguenti tariffe di competenza del Settore Affari Generali e Servizi alla Cittadinanza:

1. Tariffe per utilizzo sala civica e salette site in Piazza Martiri a Nibionno
2. Tariffe per servizio trasporti socio-assistenziali e sanitari
3. Tariffe per servizio assistenza domiciliare
4. Tariffe per servizio di telesoccorso.

Visti i cambiamenti normativi nel quinquennio verranno rivisti i vigenti regolamenti comunali relativi a tutte le tariffe sotto riportate per adeguarli alla mutata regolamentazione e leggi nazionali.

1. **Le Tariffe per utilizzo sala civica e salette site in Piazza Martiri a Nibionno** sono determinate dalla Giunta Comunale secondo quanto previsto dal vigente Regolamento per l'uso della sala Civica e non sono soggette alla valutazione della situazione economica dell'utente. Le stesse sono state aggiornate con decorrenza dall'01.07.2013 allineandole alla percentuale di variazione degli indici dei prezzi di consumo per le famiglie di operaio ed impiegati.

2. **Le Tariffe per servizio trasporti socio-assistenziali e sanitari** sono determinate dalla Giunta Comunale secondo quanto previsto dal vigente Regolamento Servizio Trasporto e non sono soggette alla valutazione della situazione economica dell'utente. Sono state aggiornate con decorrenza dall'01.07.2013 allineandole alla percentuale di variazione degli indici dei prezzi di consumo per le famiglie di operaio ed impiegati.

3. **Le Tariffe per servizio assistenza domiciliare** sono state approvate dal Consiglio Comunale contestualmente al Regolamento Servizio Assistenza Domiciliare per anziani, adulti e famiglie e sono in vigore da giugno 2012. Sono soggette alla valutazione economica dell'utente la cui compartecipazione al costo del servizio viene determinata con il calcolo lineare tenendo conto della soglia ISEE finale il cui valore è pari ad € 26.000,00, della soglia ISEE iniziale il cui valore è pari ad € 6.500,00 e la quota massima di partecipazione alla spesa da parte dell'utente è pari ad € 15,20.= .

5. **Le Tariffe per servizio di telesoccorso** sono soggette alla valutazione economica dell'utente, attualmente non ci sono utenti che usufruiscono di tale servizio che è gestito direttamente dai Servizi Sociali d'Ambito.

Con deliberazione di Consiglio Comunale di luglio 2015 è stato approvato il regolamento quadro di recepimento della disciplina del nuovo ISEE e sono state approvate le linee guida sulla modalità di esecuzione dei controlli secondo il DPCM n. 159/2013. Nella fase transitoria di approvazione del Regolamento relativo alle modalità di erogazione dei servizi delle prestazioni agevolate, in fase di

definizione da parte dell'assemblea dei Sindaci per una condivisione territoriale, sono mantenute valide le modalità di compartecipazione economica e le tariffe attualmente in vigore.

Rilevato che un gruppo di lavoro provinciale preposto e composto da tecnici e amministratori locali sta proseguendo nella stesura di un Regolamento che disciplini le modalità di erogazione e le condizioni economiche dei servizi e delle prestazioni in ambito sociale, educativo ed eventualmente scolastico, comprensivo dell'integrazione rette, da sottoporre all'Assemblea Distrettuale dei Sindaci e da proporre successivamente all'approvazione dei singoli Comuni, anche alla luce delle ultime modifiche contenute all'art. 2 sexies del decreto-legge 29 marzo 2016, n. 42, convertito con modificazioni dalla legge 26 maggio 2016, n. 89 che apporta modificazioni nel calcolo dell'ISEE del nucleo familiare che ha tra i suoi componenti persone con disabilità o non autosufficienti, nelle more dell'adozione delle modifiche al regolamento di cui al D.P.C.M. n. 159 del 2013, volte a recepire le citate sentenze del Consiglio di Stato.

I Regolamenti comunali e/o le relative tariffe e limiti ISEE ove necessario e di concerto con il Settore di competenza, saranno oggetto di aggiornamento e integrazione in linea con la nuova normativa nazionale, calibrandole alla necessità specifica per la cittadinanza del territorio comunale.

**Le tariffe inerenti i servizi scolastici sono:**

1. Tariffe servizio mensa scuola infanzia statale di Cibrone
2. Tariffe servizio mensa scuola primaria
3. Tariffe trasporto scolastico

Le tariffe sono soggette alla valutazione economica dell'utente e sono state aggiornate dall'anno scolastico 2013/2014 adeguandole all'allineamento dei minimi vitali aggiornati ISTAT in linea con i costi degli appalti.

Si rileva che dall'incremento demografico della popolazione scolastica scaturisce la necessità di prevedere una somma superiore rispetto a quella prevista precedentemente sia per la fornitura gratuita dei libri di testo che per il servizio mensa ed eventualmente per il servizio trasporto a favore degli alunni frequentanti la scuola primaria.

Nel corso dell'anno 2016 sono in scadenza le seguenti convenzioni e/o protocolli d'intesa che si procederà a rinnovare, trattandosi di servizi molto importanti ed alcuni di essi indispensabili per la collettività:

- 1) Convenzione con il Comune di Costa Masnaga per la gestione della Scuola Secondaria di Primo Grado Statale "Don Bosco".
- 2) Convenzione tra l'Amministrazione Comunale di Nibionno e la Fondazione Scuola Materna di Tabiago "Don Luigi Boffa" di Nibionno, scuola paritaria.
- 3) Protocollo d'intesa per servizio assistenza educativa scolastica alunni diversamente abili residenti nel Comune di Nibionno.
- 4) Protocollo d'intesa tra il Comune di Nibionno e l'Istituto Comprensivo Statale di Costa Masnaga per attuazione del Piano Programmatico sugli interventi per l'istruzione - A.S. 2016/2017.
- 5) Convenzione con l'Aler di Bergamo - Lecco - Sondrio - Unità Operativa Gestionale di Lecco per la gestione di immobili di proprietà comunale di edilizia residenziale pubblica.
- 6) Convenzione tra l'Associazione Mani Aperte e il Comune di Nibionno per la gestione dell'attività accoglienza aperta - accoglienza abitativa rivolta a persone in situazioni di estrema povertà.

Sarà, altresì, compito dei responsabili attivare le procedure per l'affidamento del servizio mensa scaduto a giugno 2016 e del servizio trasporto scolastico con scadenza a giugno 2017, adeguando le tariffe conseguentemente in funzione dei nuovi costi d'appalto, se necessario.

## **POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA, ISTRUZIONE, CULTURA SPORT E TEMPO LIBERO OGGETTO DEL PROGRAMMA ELETTORALE DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE INSEDIATA IL 05.06.2016 PER IL QUINQUENNIO 2016/2021.**

### **POLITICHE SOCIALI**

La nuova Amministrazione Comunale intende continuare a condividere lo strumento del Piano di Zona, quale strumento di programmazione territoriale dei servizi alla persona assumendo gli oneri economici derivanti dalle quote di solidarietà e da specifici interventi che ne derivano.

Inoltre intende proseguire nella collaborazione con il Comune di Lecco relativamente al bando di co-progettazione per la gestione sovracomunale di alcuni servizi, quali: assistenza educativa scolastica, assistenza domiciliare educativa, incontri protetti, housing e servizio assistenza domiciliare.

#### **• POLITICHE DELLA FAMIGLIA**

L'Amministrazione Comunale considera la famiglia il principale pilastro su cui si fondano le comunità locali, il sistema educativo, le strutture di produzione di reddito ed il contenimento delle forme di disagio sociale.

Il massimo impegno di questa nuova Amministrazione è la piena valorizzazione e il sostegno alle famiglie residenti.

In quest'ottica si intende dare piena continuità agli interventi sino ad oggi svolti a favore dei nuclei familiari ed alle persone in difficoltà mediante il mantenimento del fondo straordinario a favore delle famiglie e delle persone che hanno subito una sostanziale riduzione del reddito e/o la perdita del posto di lavoro, pertanto **si prevede uno stanziamento annuale di € 5.000,00= ex cap. n. 1872.**

L'Amministrazione Comunale si impegna a realizzare forme di aiuto e di solidarietà mediante la collaborazione con le realtà produttive della zona e con i vari centri per l'impiego e tutte quelle realtà che fanno da intermediario tra domanda ed offerta lavorativa e anche tramite l'utilizzo di buoni lavoro, borse lavoro e borse sociali lavoro a beneficio di persone disoccupate in cambio di prestazioni lavorative a favore della cittadinanza.

La nuova Amministrazione Comunale intende continuare ad erogare i seguenti servizi:

- > assistenza educativa domiciliare;
- > incontri protetti presso spazi neutri;
- > servizio di diurnato presso comunità;
- > contributo alla vita;
- > adesione al progetto "Pigotta" tramite convenzione con l'Unicef;
- > pagamento retta collocamento minori in comunità;
- > interventi per minori sottoposti a provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria;
- > affido familiare;
- > assistenza economica;
- > bonus energia elettrica e gas;
- > assegnazione alloggi di edilizia residenziale pubblica;
- > erogazione fondo al sostegno per i canoni di locazione, secondo la normativa regionale;
- > assegni al nucleo familiare;
- > housing sociale.

#### **• POLITICHE GIOVANILI**

L'Amministrazione Comunale intende coinvolgere sempre di più i giovani nella vita della comunità dando loro la possibilità di confrontarsi in appositi tavoli creati e coordinati dai giovani consiglieri comunali presenti al fine di promuovere: serate di sport, musica, intrattenimento, incontri preventivi inerenti i danni provocati dall'alcool, dalla droga, dalle condotte imprudenti alla guida.

La nuova Amministrazione Comunale intende continuare ad aderire ai progetti della Legge n. 285/1997 offrendo attività di aggregazione agli adolescenti tramite un progetto condiviso con il Comune di Costa Masnaga da effettuarsi presso il Barycentro.

E' intenzione dell'Amministrazione Comunale proseguire nell'adesione, tramite Anci Lombardia, al Servizio Civile Nazionale ed al Servizio Civile Garanzia Giovani promosso dalla Regione Lombardia.

#### • **POLITICHE PER DISABILI**

L'Amministrazione Comunale intende continuare l'impegno di abbattere le barriere ed i pregiudizi contro l'handicap con una azione per:

- > ottimizzare i tempi per l'ottenimento dei permessi necessari per l'abbattimento delle barriere architettoniche e per il rilascio del documento autorizzativo per il parcheggio nelle aree riservate;
- > dare sostegno e valorizzazione alle strutture già esistenti sul territorio che si occupano di disagio sociale e handicap (Centro La Rosa, Casa Maria Delle Grazie, Centro Meschi).

La nuova Amministrazione Comunale intende continuare al pagamento di:

- > rette presso il CDD "La Rosa" di Nibionno;
- > retta presso struttura residenziale;
- > retta SFA;
- > retta per progetti sperimentali a sostegno della disabilità.

#### • **POLITICHE TERZA ETA'**

L'Amministrazione Comunale, con il supporto dei volontari, intende migliorare il servizio di trasporto per gli anziani e le persone disabili e non autosufficienti verso le strutture riabilitative ed ospedaliere ed in genere per il soddisfacimento delle richieste di assistenza che perverranno in Comune compatibilmente con i mezzi e i volontari a disposizione.

Nel corso dell'esercizio 2017 è previsto l'acquisto di un mezzo per un **valore di € 30.000,00=**.

Si continua l'offerta del servizio di assistenza domiciliare e del telesoccorso e il pagamento integrazioni retta di degenza presso le R.S.A.

L'Amministrazione Comunale intende organizzare diverse iniziative e manifestazioni ricreative e culturali per permettere momenti di svago ed aggregazione tra i vari cittadini specialmente quelli della terza età, quali: gita annuale nel mese di settembre, attività motoria denominata "Gruppi in cammino".

Il Comune agevola l'accesso dei cittadini alle varie forme di intervento anche finanziate da fondi regionali a favore della non autosufficienza (es. DGR n. 4249/2015.)

#### • **POLITICHE PER L'ASSOCIAZIONISMO E COLLABORAZIONE CON LE PARROCCHIE**

Ottimizzazione massima del principio di sussidiarietà e di sostegno tramite collaborazione e cooperazione con le Parrocchie e tutte le Associazioni presenti sul territorio, che svolgono un compito fondamentale ed insostituibile per l'assistenza e il tempo libero esercitando funzioni che il Comune non potrebbe attivare.

Si continuano a tenere a disposizione delle associazioni la sala civica e le salette site in Piazza Martiri.

#### **POLITICHE ISTRUZIONE**

Stante l'importanza dell'istruzione, nel quinquennio, la nuova Amministrazione intende investire:

- > nella realizzazione di una nuova aula presso la scuola primaria "Bruno Munari" per far fronte all'aumento della popolazione scolastica ed in tal senso sono già stati predisposti gli atti per questo intervento;

- > nello studio di fattibilità per l'ampliamento del locale mensa al fine di garantire il consumo dei pasti e la ricreazione degli alunni in spazi più ampi e confortevoli e per l'allestimento di un'area da destinare alla biblioteca scolastica;
  - > nel potenziamento di apparecchiature informatiche per lo svolgimento dell'attività didattica previo coordinamento con l'Istituto Comprensivo e tramite trasferimento di fondi allo stesso.
- Oltre agli investimenti il Comune continua a garantire le prestazioni di assistenza scolastica, quali mensa e trasporto nonché assistenza educativa. Inoltre si manterrà l'impegno a sostenere in maniera efficace la Fondazione Scuola Materna "Don Luigi Boffa" di Tabiago attraverso l'erogazione di contributi economici per i servizi di asilo nido, sezione primavera e scuola infanzia nonché per servizio assistenza educativa scolastica.

L'Amministrazione Comunale intende continuare a garantire:

- > i servizi aggiuntivi per agevolare al massimo l'accesso al sistema scolastico, in modo da ridurre le difficoltà dei genitori occupati nelle attività lavorative (sostegno scolastico, doposcuola);
- > l'integrazione scolastica da parte di alunni extracomunitari tramite la presenza del facilitatore linguistico mediante l'adesione al progetto della Legge n. 40/1998;
- > l'erogazione del servizio di vigilanza sugli autobus avvalendosi di lavoratori socialmente utili e da un eventuale sostituto con l'utilizzo dei voucher INPS;
- > l'erogazione del servizio Piedibus (solo per i bambini della scuola primaria residenti nella frazione Nibionno) in collaborazione con il Centro Pensionati di Nibionno;
- > la distribuzione dei voucher della dote scuola ai beneficiari inviati dalla Regione Lombardia a seguito dell'inserimento e trasmissione delle numerose domande da parte dell'ufficio comunale;
- > l'erogazione di contributi di assistenza e beneficenza per utenze scolastiche;
- > l'erogazione delle borse di studio a studenti meritevoli della scuola secondaria di primo e di secondo grado;
- > servizio trasporto continuativo in collaborazione con altri Comuni per alunni diversamente abili frequentanti scuole dell'obbligo al di fuori del territorio comunale;
- > fornitura gratuita libri di testo a tutti gli alunni residenti e frequentanti le scuole primarie, in base alle disposizioni nazionali e regionali in materia;
- > realizzazione di progetti didattico/educativi quali prevenzione disagio giovanile e facilitazione linguistica a favore degli alunni residenti e frequentanti la scuola secondaria di primo grado "Don Bosco" con i Comuni di Costa Masnaga e Bulciago;
- > pagamento rette di frequenza presso il CFPP e sostegno a progetti di avviamento al lavoro;
- > la convenzione con il Consorzio Brianteo Villa Greppi di Monticello Brianza per la gestione dei servizi culturali e per il trasporto degli alunni frequentanti gli istituti superiori del casatese.

Si riporta di seguito un prospetto relativo alla popolazione scolastica suddivisa per anno:

### POPOLAZIONE SCOLASTICA

ANNO SCOLASTICO	N. ALUNNI
2016/2017	430
2017/2018	438
2018/2019	442
2019/2020	430
2020/2021	445

Fonte: Anagrafe comunale

## POLITICHE CULTURA E TEMPO LIBERO

### • BIBLIOTECA E CULTURA

L'Amministrazione Comunale intende continuare la partecipazione al tavolo della cultura al fine di potenziare il sistema bibliotecario e intende arricchire annualmente la biblioteca con nuovi volumi e materiale multimediale, nonché con l'abbonamento a giornali quotidiani e/o settimanali e riviste mensili e secondo le esigenze che emergono dalle necessità dell'utenza cercando di soddisfarle al meglio.

In collaborazione con l'Istituto Comprensivo di Costa Masnaga si intende proseguire nella adesione annuale ai vari progetti inerenti le bibliografie mediante l'acquisto di libri e la realizzazione di un evento presso la scuola primaria "Bruno Munari".

La Biblioteca Comunale "Nando Maggioni" continua a versare la quota di adesione al Sistema Bibliotecario Provinciale Lecchese e ad usufruire dei servizi sistemici di inter prestito e di catalogazione centralizzata.

Si intende procedere all'acquisto di alcuni arredi per la biblioteca che, per coerenza di stile, integrino quelli attualmente presenti, al fine di permettere un utilizzo più funzionale e efficace degli spazi, in considerazione del notevole incremento del patrimonio librario degli ultimi anni.

Sarà compito del Responsabile attivare le procedure per l'affidamento del servizio bibliotecario con scadenza a dicembre 2016.

Per quanto riguarda la cultura l'Amministrazione Comunale continuerà a promuovere e sostenere eventi culturali quali:

- > rassegne teatrali;
- > visite ai musei;
- > gite istruttive;
- > mostre di pittura;
- > mostre fotografiche.

### • SPORT

L'impegno della nuova Amministrazione Comunale è quello di continuare a valorizzare e supportare tutte le Associazioni sportive mediante la più stretta collaborazione possibile.

L'Amministrazione Comunale intende proseguire nell'adesione del bando Regionale "Dote Sport".

## MISSIONI, PROGRAMMI, MACROAGGREGATI E TITOLI DI SPESA

Le missioni, per definizione ufficiale, rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalla singola amministrazione. Queste attività sono intraprese utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate. L'importo della singola missione stanziato per fronteggiare il fabbisogno richiesto dal normale funzionamento dell'intera macchina operativa dell'ente è identificato come "spesa corrente". Si tratta di mezzi che saranno impegnati per coprire i costi del lavoro dipendente e relativi oneri riflessi, per l'acquisto di beni di consumo e prestazioni di servizi, per l'utilizzo dei beni di terzi, e per interessi passivi, trasferimenti correnti, ammortamenti ed oneri straordinari o residuali della gestione di parte corrente.

### Il nuovo sistema di bilancio

- Il sistema di bilancio delle amministrazioni pubbliche costituisce lo strumento essenziale per il processo di programmazione, previsione, gestione e rendicontazione (art. 10, D. Lgs. n. 118/2011)
- Le sue finalità sono quelle di fornire informazioni in merito ai **programmi futuri**, a **quelli in corso di realizzazione** ed all'**andamento dell'ente**, a favore dei soggetti interessati al processo di decisione politica, sociale ed economico-finanziaria.

### Schemi di bilancio comuni per gli enti territoriali

L'articolo 11, comma 1, (Schemi di bilancio) del decreto legislativo n. 118/2011 prevede che:

- Gli enti territoriali adottano **comuni schemi di bilancio finanziari, economici e patrimoniali** e comuni schemi di **bilancio consolidato** con i propri enti ed organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate e altri organismi controllati.
- Pertanto si prescrive agli enti territoriali e ai loro enti strumentali in contabilità finanziaria, l'adozione di un comune schema di:
  - **bilancio finanziario (preventivo e consuntivo);**
  - **bilancio di esercizio (conto economico e stato patrimoniale);**
  - **bilancio consolidato (conto economico e stato patrimoniale).**

### Schemi di bilancio comuni: la spesa

- La struttura del bilancio degli EELL, stabilita dal D. Lgs. n. 267/2000, che prevedeva la spesa ripartita in **funzioni e servizi**, viene modificata in analogia alla struttura del bilancio dello Stato secondo la classificazione per **Missioni e Programmi**.
- Le **Missioni** rappresentano le **funzioni principali** e gli **obiettivi strategici** dell'ente, utilizzando le *risorse finanziarie, umane e strumentali* ad esse destinate. Le missioni sono definite in base al riparto di competenze stabilito dagli artt. 117 e 118 della Costituzione, anche tenendo conto di quelle individuate per il bilancio dello Stato.
- I **Programmi** sono **aggregati omogenei di attività** volte a perseguire gli obiettivi definiti nell'ambito delle missioni. Essi costituiscono, per la spesa, l'**unità di approvazione del bilancio** (art. 13, c. 2 D. Lgs. n. 118/2011).
- I Programmi sono individuati nel rispetto dei criteri stabiliti per il consolidamento della spesa pubblica associando ad essi anche il raccordo con la codifica COFOG di secondo livello.
- I **Macroaggregati** sono un'articolazione dei programmi secondo la natura economica della spesa. Sono rappresentati **nel PEG**.
- **Capitoli e articoli** sono ripartizioni dei macroaggregati ai fini della gestione. È a questo livello che avviene il raccordo con il quarto livello di articolazione del PDC.

### Schemi di bilancio comuni per gli enti territoriali: l'entrata

Le entrate sono ripartite in:

- **Titoli**, secondo la *fonte di provenienza* delle entrate
- **Tipologie**, in base alla *natura delle entrate*, nell'ambito di ciascuna fonte di provenienza. È a questo livello, in termini di unità di voto, che viene approvato il bilancio (art. 15, c. 1 lett. b, D. Lgs. n. 118/2011).

- **Categorie**, in base all'*oggetto dell'entrata* nell'ambito della tipologia di appartenenza; nell'ambito delle categorie è data separata evidenza delle eventuali *quote di entrata non ricorrente* (Le categorie sono rappresentate nel PEG).
- **Capitoli e articoli** ai fini della gestione. È a questo livello che avviene il raccordo con il quarto livello del PDC.

## PATRIMONIO E GESTIONE DEI BENI PATRIMONIALI

Il conto del patrimonio mostra il valore delle attività e delle passività che costituiscono, per l'appunto, la situazione patrimoniale di fine esercizio dell'ente. Il maggiore o minore margine di flessibilità in cui si innestano le scelte dell'Amministrazione, infatti, sono influenzate anche dalla condizione patrimoniale.

Di seguito l'elenco dell'attivo e passivo patrimoniale al 31/12/2014 e 31/12/2015.

<b>Attivo patrimoniale 2014</b>		<b>Attivo patrimoniale 2015</b>	
Denominazione	Importo	Denominazione	Importo
Immobilizzazioni immateriali	4.065,60	Immobilizzazioni immateriali	1.176,00
Immobilizzazioni materiali	9.450.409,20	Immobilizzazioni materiali	8.917.163,03
Immobilizzazioni finanziarie	835.293,00	Immobilizzazioni finanziarie	9.753.632,03
Rimanenze	0	Rimanenze	0
Crediti	811.276,98	Crediti	766.629,46
Attività finanziarie non immobilizzate	0	Attività finanziarie non immobilizzate	0
Disponibilità liquide	1.150.319,75	Disponibilità liquide	1.643.773,97
Ratei e risconti attivi	9.751,89	Ratei e risconti attivi	9.751,89
<b>Totale</b>	<b>12.261.116,42</b>	<b>Totale</b>	<b>12.261.116,42</b>

<b>Passivo patrimoniale 2014</b>		<b>Passivo patrimoniale 2015</b>	
Denominazione	Importo	Denominazione	Importo
Patrimonio netto	7.117.260,74	Patrimonio netto	7.414.924,36
Conferimenti	3.134.536,51	Conferimenti	3.246.483,11
Debiti	2.009.319,17	Debiti	1.512.379,88
Ratei e risconti passivi	0	Ratei e risconti passivi	0
<b>Totale</b>	<b>12.261.116,96</b>	<b>Totale</b>	<b>12.173.787,35</b>

## ALIENAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO

Il piano triennale delle Alienazioni e Valorizzazioni del patrimonio è stato approvato con delibera di Giunta n. 34 del 16/3/2016 e riporta un valore pari a € 873.490,27.

## DISPONIBILITÀ DI RISORSE STRAORDINARIE

### Trasferimenti e contributi correnti

L'ente eroga talune prestazioni che sono, per loro stessa natura, di stretta competenza pubblica. Altre attività sono invece svolte in ambito locale solo perché la regione, con una norma specifica, ha delegato l'organo periferico a farvi fronte. Nel primo caso è lo Stato che contribuisce in tutto o in parte a finanziare la relativa spesa mentre nel secondo è la regione che vi fa fronte con proprie risorse. I trasferimenti correnti dello Stato e della regione, insieme a quelli eventualmente erogati da altri enti, sono i principali mezzi finanziari che affluiscono nel bilancio sotto forma di trasferimenti

in conto gestione. In tale ambito, l'attività dell'amministrazione si sviluppa percorrendo ogni strada che possa portare al reperimento di queste forme di finanziamento, e spesso accompagnate, da un vincolo di destinazione. Si tratta di mezzi che accrescono la capacità di spesa senza richiedere un incremento della pressione tributaria sul cittadino.

#### **Trasferimenti e contributi in C/capitale**

I trasferimenti in C/capitale sono mezzi gratuiti concessi in prevalenza dallo Stato, regione o provincia. Queste entrate possono finanziare la costruzione di nuove opere o la manutenzione straordinaria del patrimonio.

Per l'anno 2016 è stato previsto un trasferimento in conto capitale da parte della Regione Lombardia per il finanziamento del progetto di videosorveglianza. Altri eventuali futuri contributi e trasferimenti in conto capitale saranno riportati nelle tabelle analitiche del bilancio.

#### **EQUILIBRI DI BILANCIO E RISPETTO VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA**

Per gli equilibri di bilancio di parte corrente e parte capitale per il triennio 2017/2019 e per la verifica del rispetto dei vincoli di finanza pubblica si rimanda ai prospetti che verranno elaborati in sede di redazione del bilancio di previsione.



COMUNE DI NIBIONNO  
PROVINCIA DI LECCO

DELIBERAZIONE DI G.C. N. 99 DEL 27 LUG. 2016

**AVENTE AD OGGETTO: "DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) PERIODO 2016-2021 (ART. 170, COMMA 1, DEL D.LGS 267/2000) - APPROVAZIONE".**

\*\*\*\*\*

**PARERE DI REGOLARITA' TECNICA DEL RESPONSABILE AREA SERVIZI ECONOMICO - FINANZIARI E PERSONALE  
ART. 49 DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 267/2000 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI.**

Il sottoscritto **FUMAGALLI ALDA** nella sua qualità di ISTRUTTORE DIRETTIVO CAT. D5.

Vista la proposta di deliberazione di cui all'oggetto da porre in discussione nella seduta di GIUNTA COMUNALE;

Esperita l'istruttoria di competenza;

Visto l'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000 e successive modificazioni;

**ESPRIME**

parere FAVOREVOLE sotto il profilo della regolarità tecnica della suindicata proposta di deliberazione

Nibionno, li 26.7.16

**IL RESPONSABILE SETTORE  
ECONOMICO - FINANZIARIO E RISORSE UMANE**

*Alda FUMAGALLI*



**PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE DEL RESPONSABILE DI RAGIONERIA  
ART. 49 DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 267/2000 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI.**

Il sottoscritto **FUMAGALLI ALDA** nella sua qualità di ISTRUTTORE DIRETTIVO CAT. D5.

Vista la proposta di deliberazione di cui all'oggetto da porre in discussione nella seduta di GIUNTA COMUNALE;

Esperita l'istruttoria di competenza;

Visto l'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000 e successive modificazioni;

**ESPRIME**

parere FAVOREVOLE sotto il profilo della regolarità contabile della suindicata proposta di deliberazione.

Nibionno, li 26.7.16

**IL RESPONSABILE SETTORE  
ECONOMICO - FINANZIARIO E RISORSE UMANE**

*Alda FUMAGALLI*





COMUNE DI NIBIONNO  
PROVINCIA DI LECCO

DELIBERAZIONE DI G.C. N. 99 DEL 27 LUG. 2016

**AVENTE AD OGGETTO: "DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) PERIODO 2016-2021 (ART. 170, COMMA 1, DEL D.LGS 267/2000) - APPROVAZIONE".**

\*\*\*\*\*

**PARERE DI REGOLARITA' TECNICA DEL RESPONSABILE SETTORE AFFARI GENERALI E SERVIZI ALLA CITTADINANZA  
ART. 49 DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 267/2000 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI.**

Il sottoscritto **TORRICELLI FRANCA** nella sua qualità di ISTRUTTORE DIRETTIVO CAT. D5.

Vista la proposta di deliberazione di cui all'oggetto da porre in discussione nella seduta di GIUNTA COMUNALE;

Esperita l'istruttoria di competenza;

Visto l'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000 e successive modificazioni;

**ESPRIME**

parere FAVOREVOLE sotto il profilo della regolarità tecnica della suindicata proposta di deliberazione

26 LUG. 2016

Nibionno, li \_\_\_\_\_

IL RESPONSABILE SETTORE  
AFFARI GENERALI E SERVIZI ALLA CITTADINANZA

*Franca TORRICELLI*





COMUNE DI NIBIONNO  
PROVINCIA DI LECCO

27 LUG. 2016

DELIBERAZIONE DI G.C. N. 98 DEL \_\_\_\_\_

AVENTE AD OGGETTO: "DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP)  
PERIODO 2016-2021 (ART. 170, COMMA 1, DEL D.LGS 267/2000) - APPROVAZIONE".

\*\*\*\*\*

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA DEL RESPONSABILE SETTORE TECNICO E SERVIZI AL  
TERRITORIO  
ART. 49 DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 267/2000 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI.

Il sottoscritto **ARCH. MOLteni ELENA** nella sua qualità di ISTRUTTORE DIRETTIVO  
CAT. D2.

Vista la proposta di deliberazione di cui all'oggetto da porre in discussione nella seduta di  
GIUNTA COMUNALE;

Esperita l'istruttoria di competenza;

Visto l'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000 e successive modificazioni;

**ESPRIME**

parere FAVOREVOLE sotto il profilo della regolarità tecnica della suindicata proposta di  
deliberazione

Nibionno, li 26 LUG. 2016

IL RESPONSABILE SETTORE TECNICO  
E SERVIZI AL TERRITORIO

*Arch. Elena MOLteni*





COMUNE DI NIBIONNO  
PROVINCIA DI LECCO

27 LUG. 2016

DELIBERAZIONE DI G.C. N. 99 DEL \_\_\_\_\_

**AVENTE AD OGGETTO: "DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) PERIODO 2016-2021 (ART. 170, COMMA 1, DEL D.LGS 267/2000) - APPROVAZIONE".**

\*\*\*\*\*

**PARERE DI REGOLARITA' TECNICA DEL RESPONSABILE SETTORE DEMOGRAFICI - TRIBUTI - COMMERCIO - VIGILANZA  
ART. 49 DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 267/2000 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI.**

Il sottoscritto **CORTI FABIO** nella sua qualità di ISTRUTTORE DIRETTIVO CAT. D1.

Vista la proposta di deliberazione di cui all'oggetto da porre in discussione nella seduta di GIUNTA COMUNALE;

Esperita l'istruttoria di competenza;

Visto l'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000 e successive modificazioni;

**ESPRIME**

parere FAVOREVOLE sotto il profilo della regolarità tecnica della suindicata proposta di deliberazione

Nibionno, li 26 LUG. 2016

**IL RESPONSABILE SETTORE  
DEMOGRAFICI - TRIBUTI - COMMERCIO - VIGILANZA**

*Fabio CORTI*



Letto, approvato e sottoscritto:

**Il Presidente**

F.to Avv. Claudio Usuelli

**Il Segretario Comunale**

F.to D.ssa Nunziata Maria Campagna

---

### CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario, visti gli atti d'ufficio,

#### ATTESTA

che la presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio del sito istituzionale www.comune.nibionno.lc.it, di questo Comune il giorno 03 AGO, 2016 e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi, ai sensi dell'articolo 124, comma 1, del D.Lgs.vo n. 267/2000 e articolo 32, comma 1, della Legge n. 69/2009.

Addi, 03 AGO, 2016

Il Segretario Comunale

F.to D.ssa Nunziata Maria Campagna

---

Copia conforme all'originale, per uso amministrativo.

Addi, 03 AGO, 2016



Il Segretario Comunale

D.ssa Nunziata Maria Campagna

---

### CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Il sottoscritto Segretario, visti gli atti d'ufficio, su conforme attestazione del messo notificatore

#### ATTESTA

che la presente deliberazione:

- è stata affissa all'Albo Pretorio Comunale, come prescritto dall'articolo 124, comma 1, D.Lgs.vo n. 267/2000, per quindici giorni consecutivi;
- è divenuta esecutiva il \_\_\_\_\_, decorsi dieci giorni dal termine dell'ultimo giorno di pubblicazione (articolo 134, comma 3, D.Lgs.vo n. 267/2000).

Addi, \_\_\_\_\_

Il Segretario Comunale

~~F.to~~ D.ssa Nunziata Maria Campagna

R.P. N. \_\_\_\_\_

---

### CERTIFICATO DI IMMEDIATA ESEGUIBILITA'

La presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del D.Lgs.vo n. 267/2000.

Addi, 03 AGO, 2016

Il Segretario Comunale

F.to D.ssa Nunziata Maria Campagna